

LA RESPONSABILITÀ DEL BENE COMUNE

A cura della Redazione

Con i referendum dello scorso giugno abbiamo assistito alla grande partecipazione dei cittadini.

La mobilitazione di così tante persone si può ricondurre al fatto che questi referendum hanno toccato i bisogni reali della nostra società. Per questo, tutti noi, ci siamo sentiti chiamati a riferire il nostro volere, a decidere in proprio e non a delegare.

Al di là della visione di ciascuno sulle tematiche in questione, l'elemento unificante i tre quesiti referendari è il bene comune: l'acqua, la salute e l'ambiente, la legalità.

Ciò che ha vinto in questo referendum è stata la riappropriazione della politica

da parte della società civile che ha dimostrato di non voler perdere il controllo sui beni comuni.

Restringendo lo sguardo sul territorio che abitiamo, ci chiediamo quali altri siano i beni comuni che appartengono alla nostra Comunità locale e su quali essa non può perdere la propria sovranità.

Da sempre sosteniamo che la personalizzazione e il radicamento dei servizi alla persona nel territorio, l'inclusione sociale, la responsabilità civica, sono alcuni tra i beni comuni irrinunciabili per una Comunità locale.

Non siamo i soli a sostenere questo, naturalmente è un pensiero che in Italia conta studi, ricerche e pubblicazioni illustri, oramai ultra trentennali, di tipo sociologico, giuridico ed economico.

La storia e le innumerevoli esperienze diffuse nel Veneto e nel territorio Padovano, testimoniano che il sistema dei servizi alla persona interessa direttamente i cittadini, rappresenta un bene di tutti da tutelare, cioè li sollecita a tenere a mente, e a cuore, il benessere sociale.

Potrebbero sembrare solo degli slogan di effetto queste nostre frasi.

Ma si provi a pensare a cosa potrebbe succedere ai servizi alla persona se improvvisamente la Pubblica Amministrazione

facesse valere il solo criterio economico, se il sistema fosse tramutato in libero mercato!. La pura libertà economica - come ci hanno

insegnato la crisi economica globale e gli effetti della speculazione - può produrre dei danni che vanno ad incidere sulla qualità della vita delle persone.

Il nostro sistema dei servizi prevede e favorisce, finora, l'attivazione di quel servizio che risulta essere più vicino ai singoli bisogni della persona in difficoltà.

Tutti noi, ci siamo sentiti chiamati a riferire il nostro volere, a decidere in proprio e non a delegare

Dal punto di vista sociologico si parla di "servizi di prossimità", che significa che il valore del servizio al cittadino è tanto più alto quanto più è capace di interpretare i bisogni della persona e di fare evolvere le risposte riabilitative.

Anche la famiglia, destinataria del servizio, per quanto riesce o può essere aiutata a farlo, diviene parte attiva nella connessione tra benessere del proprio congiunto e benessere del territorio.

I familiari portano idee, esprimono aspettative o critiche e in qualche modo influenzano i servizi e i processi di integrazione sociale.

Ancora una volta la parola chiave che ritorna e che ci tutela tutti è la Responsabilità.

La responsabilità, di tutti i soggetti che beneficiano o partecipano a realizzare i servizi alla persona di organizzarsi affinché siano possibili lo scambio, la vicinanza, il rischio e la fatica dell'incontro con l'altro. Ma anche la fatica e la necessità di

mantenere aperta la comunicazione con i rappresentanti politici e amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Nell'attuale periodo storico non ci sembra potere dare per scontati questi concetti.

Scorrendo i contenuti di questo numero de

"Il Paginone", infatti, troverete che anche l'Ulss di Padova è alle prese con il recepimento della Direttiva

Comunitaria in materia di affidamento di beni e servizi pubblici, tra cui quelli sociali. La Direttiva esclude i servizi sociali dalle regole degli appalti (come per esempio per l'assegnare i lavori di costruzione di una tangenziale!), ma pone il vincolo del rispetto della libera concorrenza nel territorio della Comunità Europea.

Alla Pubblica Amministrazione si pone il problema di ritradurre l'insieme delle buone pratiche utilizzate fino ad oggi (e costruite con l'esperienza e con l'applicazione della normativa nazionale e regionale) con i vincoli europei.

Secondo noi l'obiettivo non potrà che essere quello di sempre: attivare la rete di sostegno più vicina alla persona per favorire la risposta più efficace al bisogno sociale.

Per questo, nell'affidare un servizio per il benessere dei cittadini il criterio della

sussidiarietà risulta ancora attuale e molto importante.

Perché un servizio tuteli il bene comune ci vuole l'alleanza tra

cittadini, famiglie, operatori, servizi e istituzioni.

La qualità del benessere e della convivenza dipende da tutti noi, così come la responsabilità di immaginare un futuro migliore per sé e per gli altri.

Il valore della prossimità del servizio al cittadino è tanto più alto quanto più è capace di interpretare i bisogni

Ci vuole l'alleanza tra cittadini, famiglie, operatori, servizi e istituzioni

Sommario

Pag. 1 **La responsabilità del bene comune**

Pag. 2 **Bilancio Sociale**

Pag. 4 **Sagra in Corte 2011**

Pag. 4 **Siamo su Facebook**

Inserto **Dati bilancio sociale**

Glossario:

Principio di Sussidiarietà (art. 118 della Costituzione)

Il principio implica che:

- *le diverse istituzioni, nazionali come sovranazionali, debbano tendere a creare le condizioni che permettono alla persona e alle aggregazioni sociali di agire liberamente senza sostituirsi ad essi nello svolgimento delle loro attività: un'entità di livello superiore non deve agire in situazioni nelle quali l'entità di livello inferiore (e, da ultimo, il cittadino) è in grado di agire per proprio conto;*
- *l'intervento dell'entità di livello superiore debba essere temporaneo e teso a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore;*
- *l'intervento pubblico sia attuato quanto più vicino possibile al cittadino: prossimità del livello decisionale a quello di attuazione.*
- *esistono tuttavia un nucleo di funzioni inderogabili che i poteri pubblici non possono alienare (coordinamento, controllo, garanzia dei livelli minimi di diritti sociali, equità, ecc).*

Il principio di sussidiarietà può quindi essere visto sotto un duplice aspetto:

- *in senso verticale: la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più prossimi al cittadino e, pertanto, più vicini ai bisogni del territorio;*
- *in senso orizzontale: il cittadino, sia come singolo che attraverso le aggregazioni sociali, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali*

IL BILANCIO SOCIALE

Approvato dall'Assemblea dei soci del 4 maggio 2011

A cura della redazione

Il Bilancio sociale è il Documento che l'Assemblea dei Soci della Cooperativa approva ogni anno.

Per facilitare la lettura, e semplificare la sintesi, il bilancio sociale è stato suddiviso per macro aree all'interno delle quali è possibile prendere visione dei risultati e delle azioni avviate dalla Cooperativa nel 2010 e il piano di miglioramento per il 2011.

Nel singolo inserto si descrivono le caratteristiche aziendali, ossia il numero e le tipologie dei soci, il numero dei lavoratori, le risorse a disposizione, i servizi erogati e le collaborazioni con il territorio.

Nell'ultima parte è sintetizzato il Piano delle attività e dei nuovi obiettivi da perseguire per il 2011.

AZIONI E RISULTATI NEL 2010

Il difficile momento socio economico che ha caratterizzato il 2010 ha comportato una progressiva contrazione della spesa sociale e sanitaria a livello nazionale e locale.

Ciò ha inciso, per quanto riguarda il nostro bilancio, nel progressivo disequilibrio tra entrate e costi di gestione.

Il costo del personale è cresciuto a causa del rinnovo contrattuale e degli aumenti ISTAT, mentre le entrate non sono aumentate in proporzione. Per alcuni servizi le Convenzioni stipulate con l'Ulss 16 hanno comportato addirittura una riduzione delle entrate.

La nostra Cooperativa si è fortemente impegnata nell'esercizio 2010 prevenendo l'eventuale impatto negativo della situazione di sofferenza economica sulla qualità complessiva dei servizi.

La Cooperativa si è orientata in questa direzione investendo nei legami esistenti con le forze territoriali, cercando di sostenere le attività e le opportunità sociali e riabilitative a favore delle persone assistite.

In continuità con l'orientamento scelto nel tempo, i soggetti con i quali la Cooperativa ha avuto un rapporto di confronto e di relazione significativi sono stati:

- i lavoratori della cooperativa;
- l'area del volontariato e dell'associazionismo del territorio;
- i familiari dell'area disabilità;
- la rete di associazione e rappresentanza cooperativa.

QUALITÀ DEI SERVIZI

1 - AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO SERVIZI

La Normativa Regionale che definisce i criteri di miglioramento dei servizi alla persona (L.R. 22/2002 e norme applicative) prevede che le strutture rispettino precisi standard strutturali e organizzativi.

I servizi della Cooperativa che nel corso dell'anno hanno avviato le pratiche previste dalla Regione Veneto per ottenere l'Autorizzazione al funzionamento e l'Accreditamento sono: il Centro Diurno di Villa Savioli; la Comunità Alloggio Savioli (Autorizzazione ottenuta; attivata la richiesta per Accreditamento); la Comunità Alloggio Orizzonti; i Gruppi Appartamento (Autorizzazione ottenuta).

Il percorso di Accreditamento è stato gestito prestando la massima attenzione affinché le attività assistenziali e riabilitative della Cooperativa mantenessero caratteristiche di qualità conformi alle esigenze e al benessere delle persone assistite.

Si segnala che tra gli obiettivi fissati nel 2010 non si è realizzato quello relativo all'investimento in servizi per persone con sofferenza mentale. Infatti, a causa del venir meno degli accordi iniziali che regolavano la disponibilità dell'immobile individuato a tal scopo, non ha preso avvio il nuovo progetto di appartamento autonomo. Le nuove condizioni sono divenute eccessivamente impegnative.

2 - LAVORATORI

Per garantire un livello alto di qualità dei servizi fondamentale è il lavoro svolto dagli operatori socio-sanitari e dagli educatori di Nuova Idea. Nel corso dell'anno l'attenzione si è focalizzata sugli strumenti formativi che possano migliorare e aumentare le competenze e la soddisfazione dei lavoratori.

In sintesi le azioni svolte sono state

- n.2 incontri assembleari
- n.6 incontri della Direzione con le equipe di lavoro
- n.12 incontri gruppo dei Coordinatori
- predisposizione di strumenti per il verificare e monitorare la soddisfazione dei lavoratori, lo stress da lavoro correlato, la gestione della circolazione delle informazioni.

3 - RAPPORTI CON I FAMILIARI

Sono stati realizzati incontri periodici con i familiari delle persone assistite nei servizi per la disabilità.

La collaborazione con l'associazione dei famigliari Il FARO ha consentito l'organizzazione dell'incontro pubblico svoltosi in occasione del decennale della comunità Alloggio Savioli e l'avvio di uno studio sulla tutela amministrativa della persona disabile.

Per motivi organizzativi non sono ancora state avviate collaborazioni con associazioni di rappresentanza dell'utenza in area salute mentale.

RAPPORTI DI RETE

1 - RAPPORTO CON I SOSTENITORI E CON LA RETE ASSOCIATIVA TERRITORIALE

La Cooperativa ha collaborato con la rete associativa territoriale per la realizzazione della SAGRA IN CORTE 2010.

All'interno di questa sono stati organizzati:

- a. un Incontro Pubblico per i dieci anni della comunità alloggio per disabili presso Villa Savioli. Sono state affrontate tematiche di rilevanza per il futuro delle comunità alloggio. Hanno partecipato all'incontro circa 200 persone, tra familiari delle persone disabili, volontari e cittadini. All'incontro hanno presenziato i rappresentanti

dei Comuni di Abano, Selvazzano e Torreglia, un Parlamentare e un Consigliere Regionale, un Consigliere Provinciale e i rappresentanti delle Forze Politiche territoriali, oltre al Direttore dei Servizi Sociali dell'Ulss 16 e ai Presidenti della Federazione provinciale della cooperazione sociale e del Consorzio di cooperative sociali Veneto Insieme.

b. "Tanti modi per dire", la prima mini-rassegna di spettacoli di musica e danza realizzati da compagnie e associazioni che coinvolgono come artisti le persone svantaggiate;

c. la raccolta di contributi da destinare all'acquisto di attrezzature assistenziali necessari al miglioramento dei servizi alla disabilità (sedia doccia; bagno assistito; attrezzature centro diurno; struttura ricovero automezzi; trasporto disabili).

Tra i sostenitori della Sagra in Corte segnaliamo i sempre più numerosi sponsor che contribuiscono alla realizzazione della manifestazione stessa e a rendere sempre più efficace la Lotteria della solidarietà come strumento di raccolta fondi.

Nel corso della progettazione annuale importanti sono state anche alcune collaborazioni con le associazioni locali tra cui segnaliamo l'Associazione Step, grazie a cui è stato possibile facilitare ai disabili la frequenza nei fine settimana delle attività sportive, la collaborazione con Banca del Tempo, con Equilibero e con T'essere per le attività di supporto alla disabilità nel tempo libero; con la Consulta dei Giovani di Abano Terme alla quale abbiamo partecipato in modo costante anche attraverso la collaborazione per l'iniziativa "Gustafilm" con un progetto di integrazione sociale.

Infine, 35 sono i volontari che hanno frequentato i servizi della disabilità partecipando, in modo costante, ai diversi percorsi riabilitativi orientati all'integrazione sociale delle persone disabili promosse durante tutto l'anno dalla Cooperativa.

2 - RETE COOPERATIVA TERRITORIALE (VENETO INSIEME; FEDERSOLIDARIETÀ CCI)

Nuova Idea ha realizzato un continuo collegamento con la rete cooperativa territoriale nei seguenti ambiti specifici:

a. contrattazione con l'ULSS 16 finalizzata al rinnovo delle Convenzioni per la gestione dei Servizi (Centro Diurno e Comunità Alloggio per disabili, Centro Diurno e Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici);

b. collaborazione con l'Ente Lavoro della Provincia di Padova e l'ULSS 16 per l'avvio di progetti per l'inserimento al lavoro di pazienti psichiatrici;

c. partecipazione al Consiglio della Federazione Provinciale, al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Veneto Insieme, alla partecipazione alle Commissioni Disabilità e Salute Mentale della Federazione Regionale.

PROGRAMMA DEL 2011

L'inizio del 2011 ha coinciso con il riavvio della contrattazione delle Convenzioni per la gestione delle Comunità Alloggio per disabili, il cui esito costituisce un primo momento di verifica delle condizioni economiche applicabili a questi importanti servizi.

Inoltre, si aggiunge in questo periodo l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di applicazione della normativa europea che regola l'acquisto di beni e servizi (Codice degli Appalti).

Le procedure attualmente allo studio saranno conseguentemente applicate ai contratti in scadenza.

Per il 2011 sono in scadenza:

Comunità Alloggio (entrambe) per la disabilità (31/03/11);

Comunità Terapeutica Residenziale Villa Ortensia (31/12/11).

Le risorse per il perseguimento degli obiettivi descritti in questa parte sono desumibili dal Bilancio di previsione della Cooperativa.

I Coordinatori dei Servizi utilizzano come riferimento le risorse destinate e indicate nei bilanci previsionali specifici e che sono loro assegnate.

QUALITÀ DEI SERVIZI

1 - AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO SERVIZI

Oltre a continuare il lavoro intrapreso nei servizi già citati nella relazione 2010, le pratiche previste dalla Regione Veneto per ottenere l'Autorizza-

zione e l'Accreditamento saranno avviate anche presso il Centro Diurno di Via Puccini.

Per quanto riguarda la Comunità Villa Ortensia la Cooperativa collabora nel corso del 2011 con il Primo Servizio Psichiatrico, titolare dell'iter, per quanto di propria competenza.

La struttura che ospita la Comunità durante l'anno subirà dei lavori di ristrutturazione realizzati dall'Ulss 16, che prevedono il trasloco temporaneo del gruppo degli utenti e degli operatori.

Ricordiamo che è in corso l'interlocuzione con la Direzione Sociale dell'Ulss 16 per l'applicazione della normativa europea per l'affidamento dei servizi sociali (Codice Appalti), che potrebbe apportare alcune modifiche alle competenze attribuite alla Cooperativa, nel caso risultasse affidataria del servizio per il 2012.

2 - LAVORATORI

Formazione Coordinatori:

- Continuità del percorso formativo attraverso incontri mensili dei Coordinatori dei servizi interni.

Formazione degli Operatori

- Approfondimento dei percorsi riabilitativi maggiormente efficaci.
- Approfondimento tematico (n. 4 incontri in forma assembleare): la relazione di aiuto

Informazione e soddisfazione dei lavoratori:

- n. 3 incontri di informazione e di aggiornamento rivolti ai lavoratori: Informazione sulle linee e gli obiettivi della Cooperativa: Bilancio sociale 2010 e Piano 2011, Bilancio economico 2011; indagine sulla Soddisfazione del lavoro in Cooperativa Il Socio lavoratore e la Cooperativa
- Nuova rilevazione del livello di soddisfazione
- Rilevazione delle necessità informative
- Potenziamento della rete informatica

3 - RAPPORTI CON I FAMILIARI

Ripresa incontri periodici con i Familiari Area Disabilità relativi alle Comunità Alloggio e al Centro Diurno Riprogrammata la collaborazione con i familiari e con le associazioni di rappresentanza in area salute mentale.

Oltre agli incontri periodici con i familiari delle persone disabili inseriti presso le comunità Alloggio della Cooperativa, saranno realizzati incontri tematici anche con i familiari delle persone disabili inserite presso il Centro Diurno, in collaborazione con "IL FARO".

Sarà ripresa l'analisi delle più opportune forme di collaborazione con associazioni di rappresentanza dell'utenza in area salute mentale e con i familiari degli utenti inseriti nei servizi gestiti dalla cooperativa.

RAPPORTI DI RETE

1 - RAPPORTO CON I SOSTENITORI E RETE ASSOCIATIVA TERRITORIALE

Realizzazione della **SAGRA IN CORTE 2011** con la rete Associativa territoriale: sempre finalizzata alla raccolta di contributi da destinare all'acquisto di attrezzature assistenziali necessarie al miglioramento dei servizi.

Anche quest'anno la Sagra ospiterà **TANTI MODI PER DIRE**, la rassegna di spettacoli di musica e di danceability realizzati da compagnie e associazioni che coinvolgono come artisti le persone svantaggiate.

A cura dell'Associazione T'essere (nata con l'aiuto di Nuova Idea e che nel 2011 si è qualificata come associazione di volontariato ai sensi della L.266/91) sono allo studio iniziative di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza.

2 - RETE COOPERATIVA TERRITORIALE

(VENETO INSIEME; FEDERSOLIDARIETÀ CCI):

In continuità con il 2010 il rapporto di collaborazione con gli enti di rappresentanza cooperativa si svilupperà nei seguenti ambiti:

a. contrattazione con l'ULSS 16 per il rinnovo delle Convenzioni per la gestione dei Servizi (Risorse territoriali e regionali; applicazione della Normativa per l'affidamento dei Servizi)

b. collaborazione per la conclusione dei progetti per l'inserimento al lavoro di pazienti psichiatri, in relazione con Ente Lavoro della Provincia e l'ULSS 16 .

AGENDA

SAGRA IN CORTE 2011

RASSEGNA DI MUSICA E DANCE ABILITY

“TANTI MODI PER DIRE”

Ritorna il 9 - 10 - 11 e 16 - 17 - 18 settembre la nona edizione della Sagra in Corte, nata dal desiderio di poter condividere con la Comunità uno spazio dedicato all'incontro, allo scambio, all'integrazione.

La partecipazione attiva del territorio alla Sagra in Corte è ciò che più caratterizza la manifestazione fin dalla prima edizione del 2003: la Sagra è, per la Cooperativa e per l'Associazione dei Familiari Il Fa.r.o. che la promuovono, **un'occasione per contribuire a rendere la Comunità sempre più accogliente, solidale e partecipe**. I singoli volontari, le numerose associazioni, gli sponsor e tutti gli artisti presenti nel palinsesto musicale sostengono l'organizzazione della manifestazione in cui sono impegnati gran parte dei soci, le persone che sono inserite nei servizi riabilitativi della Cooperativa e le loro famiglie. Questa manifestazione non esisterebbe, o non avrebbe senso, senza l'umanità, le competenze, l'entusiasmo e la sensibilità di tutti coloro che “fanno” la Sagra in Corte.

Ciò che cresce anno dopo anno è la consapevolezza della **valenza sociale che anima la manifestazione**: una sfida che sta nella valorizzazione delle abilità e delle competenze delle persone con disabilità o in situazione di disagio mentale e nella destinazione di tutto il ricavato al miglioramento dei servizi e al potenziamento dei progetti riabilitativi.

Con la Sagra si chiede alla Comunità un contributo per continuare ad offrire un livello sempre più alto di qualità di servizi rivolti alla collettività stessa. L'obiettivo specifico di quest'anno è l'acquisto di n.17 letti a snodo da collocare nei due servizi residenziali per la disabilità gestiti dalla Cooperativa, in adeguamento agli standard previsti dalla Legge Regionale 22/2002 per l'esercizio dell'attività socio-sanitarie.

Nella scenografica Corte di Villa Savioli, sede del Centro diurno per la disabilità, la Sagra in Corte assumerà diverse forme. Oltre allo stand gastronomico che vede impegnati molti dei nostri volontari e sostenitori, la Sagra si fa concerto, mostra, spettacolo, laboratorio per ragazzi, performance di danceability. Anche quest'anno la Sagra in Corte ospita nel secondo fine settimana la Rassegna “Tanti modi per dire ... e per stare insieme” che nel 2010 ha riscosso un grande successo di pubblico.

Il programma della Rassegna prevede l'alternarsi di spettacoli musicali e di performance di danceability, una tecnica che vede l'incontro tra persone normodotate e persone disabili grazie alla danza e ad un percorso creativo che le accomuna e le unisce.

I gruppi che si esibiranno all'interno della rassegna provengono da associazioni impegnate nella riabilitazione di persone con disabilità e con disagio psichico e sono composti da educatori, operatori del settore, volontari e persone che stanno seguendo un percorso riabilitativo.

In particolare vi segnaliamo l'appuntamento di venerdì 16 settembre, la prima serata della Rassegna che verrà introdotta dal gruppo “Idee in Movimento” nato all'interno del laboratorio di espressione corporea della Cooperativa sociale Nuova Idea e che prevede spettacoli di danceability, canti e cori realizzati da gruppi laboratoriali promossi nell'ambito dei servizi dedicati alla salute mentale.

PROGRAMMA GENERALE:

Tutti i pomeriggi dalle 18 mercatino dell'artigianato, stand delle associazioni e un ricco programma di animazione per ragazzi e bambini curato da Nuova Idea e dalle associazioni Over the rainbow, A passo lento, La Città dei Bambini, Equilibero, Movimentis, S.T.E.P., Assiscout Gruppo di Abano Terme. Negli spazi interni del Centro diurno di Villa Savioli, al piano inferiore, sarà possibile visitare tutti i giorni una mostra fotografica dal titolo **“Lo straordinario del quotidiano”**

Le foto, scattate dal fotografo padovano **Gianluca Scordo**, raccontano la delicata quotidianità del percorso intrapreso dalle persone inserite nel Centro diurno per la disabilità che, facendo leva sulla relazione educativa, sperimentano una migliore consapevolezza delle proprie risorse, giorno dopo giorno.

QUESTO IL PROGRAMMA MUSICALE:

venerdì 9 settembre Gordon Cover Band dei Nomadi,

sabato 10 settembre l'intrattenimento danzante curato da Roberto Gennaro ed esibizioni di gruppi di ballo

domenica 11 settembre esibizione di ballerini competitori a livello internazionale di danza latino americana, ed ospite d'eccezione Chiara Luppi, famosa cantante padovana dalle timbriche soul che si esibirà a fianco del musicista jazz Pietro Taucher.

Nelle date 16-17-18 settembre la Sagra ospiterà la seconda edizione della Rassegna “Tanti modi per dire” con le esibizioni di associazioni italiane impegnate nella riabilitazione delle persone con disabilità fisiche e psichiche.

Infine domenica 18 settembre organizzeremo il Pranzo Sociale, l'annuale appuntamento di condivisione con tutta la nostra base sociale e i nostri sostenitori.

VI ASPETTIAMO ALLA SAGRA IN CORTE, TUTTI I GIORNI A VILLA SAVIOLI DALLE 18.00!

SIAMO SU FACEBOOK!

Anche la Cooperativa sociale Nuova Idea è su Facebook!

L'obiettivo è quello utilizzare questa piattaforma sociale come strumento in più rispetto a quelli già in uso, per connettersi alla rete territoriale e per comunicare in modo più immediato anche, ma non solo, con la fascia giovanile.

Chi desidera essere aggiornato sulla Cooperativa e sulle iniziative promosse, comunicare le proprie osservazioni, suggerimenti o inviti a partecipare a proprie iniziative, può farlo ora anche su Facebook.it, visitando il nostro profilo “Nuova Idea”.



Per inviare i vostri commenti potete scrivere alla Redazione de Il Paginone:
centropsy@cooperativanuovaidea.it - www.cooperativanuovaidea.it

Editore: Cooperativa sociale Nuova Idea Reg. Trib. Pd n.1775 del 14/01/2002 Tel. 049 81 26 60
Cooperativa sociale Nuova Idea Sede legale: Via G. Puccini, 49/A - Abano Terme (PD) - www.cooperativanuovaidea.it
Servizi per la disabilità: Via Savioli, 6/A - Abano Terme (PD) - Tel. 049 81 26 60 - e mail: centrodis@cooperativanuovaidea.it
Servizi per la salute mentale: Via G. Puccini, 49/A - Abano Terme (PD) - Tel. 049 860 13 77 - e mail: centropsy@cooperativanuovaidea.it
Associazione dei Familiari Il Fa.r.o. Via Savioli, 6/A - Abano Terme (PD) - Tel. 049 81 26 60



STRUTTURA DELLA COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo che ha la responsabilità della gestione della cooperativa; gli amministratori sono eletti dall'Assemblea dei Soci per il triennio e sono espressione delle diverse componenti della base sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 2009 AL 2012

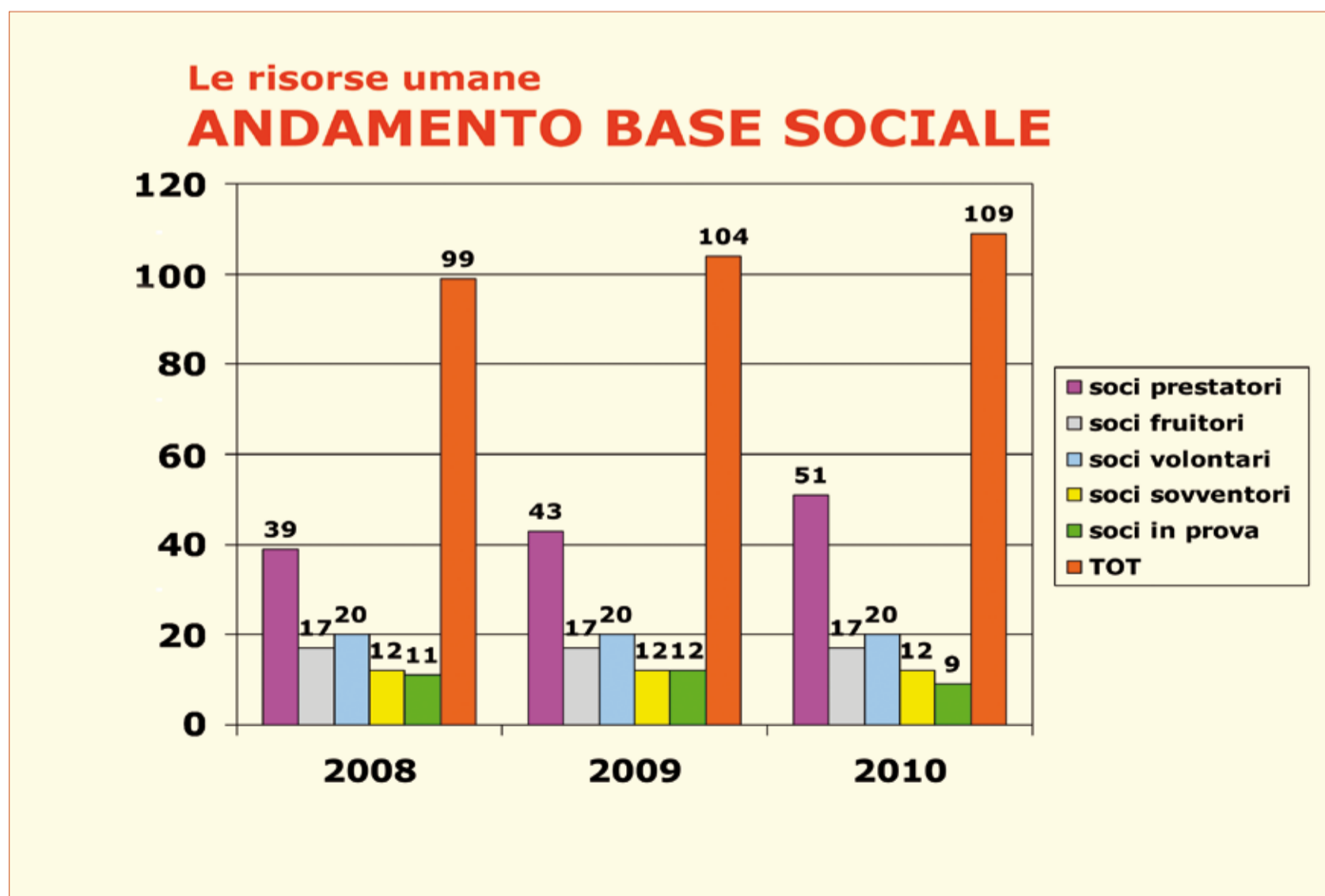
- 1) **GURIAN MICHELA CARMEN** (socio lavoratore) Presidente
- 2) **FERRANTE MASSIMO** (socio sovventore) VicePresidente
- 3) **ALLOCCA RAFFAELLA** (socio lavoratore)
- 4) **BOGGIAN TIZIANA** (socio lavoratore)
- 5) **FRASSIN MAURIZIO** (socio lavoratore)
- 6) **MARTINI DOMENICO** (socio lavoratore)
- 7) **MICIELI ROBERTO** (socio fruitore - familiare)
- 8) **ROSSI ISOTTA** (socio lavoratore)
- 9) **SURIAN CARLO** (socio lavoratore)

UDITORI

- BUCCHINI TATIANA** (socio lavoratore)
SOLLIER EMILIO (rappresentante familiari)
VETTORELLO VALTER (socio volontario)

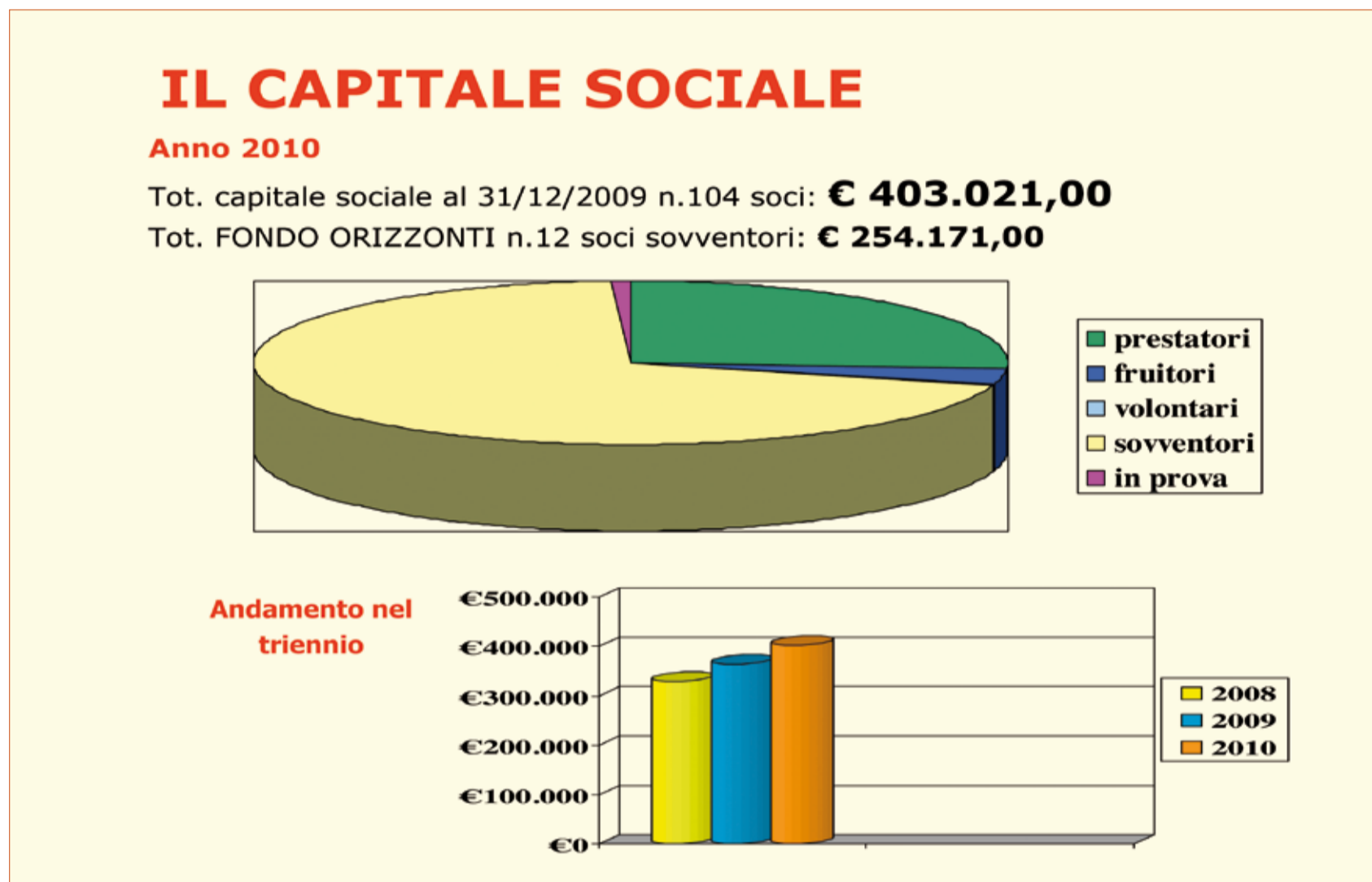
BASE SOCIALE:

Nel triennio il numero dei Soci è cresciuto fino a 109 persone; l'aumento è dovuto all'ingresso di Soci Prestatori, cioè i lavoratori impiegati nei servizi della Cooperativa.



CAPITALE SOCIALE:

Il Capitale Sociale, cioè quel capitale costituito dalle quote versate da tutti i Soci, è cresciuto soprattutto grazie all'apporto dei Soci Prestatori che versano una parte del ristorno in quote sociali. Aumenta così lo scambio mutualistico tra Cooperativa e Socio lavoratore.



SERVIZI EROGATI DALLA COOPERATIVA:

I servizi in essere sono gestiti in Convenzione con l'Ulss 16 di Padova.

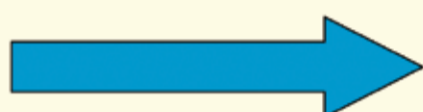


RISORSE ECONOMICHE:

Le risorse a disposizione della Cooperativa derivano soprattutto dalla gestione dei servizi in convenzione con l'ULSS 16 che ammontano a € 2.356.008,64 ;

L'attività di raccolta di contributi dal territorio permette alla Cooperativa di svolgere attività non previste dagli accordi con l'Ulss e che sono a favore delle persone con disabilità e con sofferenza psichica.

Le risorse finanziarie: da contributi dal territorio



nel potenziamento dei servizi

DONAZIONI E CONTRIBUTI AL 31/12/2010		
CHI	QUANTO	DESTINAZIONE
Soggetti privati	€ 3.362,28	Raccolta fondi Sagra In Corte e Natalidea 2010
Regione Veneto	€ 10.405,45	Progetto Orizzonti
Familiari, Ulss 16 PD	€ 2.005,60	Progetto Tempo Libero - Dopo Ceod
Familiari, Ulss 16 PD	€ 16.908,00	Soggiorni estivi
Soggetti privati	€ 8.250,57	5 per mille periodo d'imp. 2008
Persone fisiche	€ 6.975,85	Progetti riabilitativi
Organizzazioni di volontariato/ Associazioni	€ 13.708,70	Strumenti e attrezzature
Reg.ne Veneto/Comune di Abano T.	€ 2.969,95	Adeguamento strutture e acq. pulmino
Contributo Governativo L.296/06	€ 2.000,00	Acquisto mezzi
Aziende (Mecome)	€ 30.885,00	Miglioramento processi lavorativi
totale	€ 97.471,40	

5 per mille 2010 – redditi '09: € 8.644,95 attribuiti, non erogati

Parte delle risorse derivanti dal Bilancio è destinata alla formazione dei lavoratori e parte come incentivo riabilitativo per gli utenti (denominato gettone) dei Centri Diurni della Cooperativa:

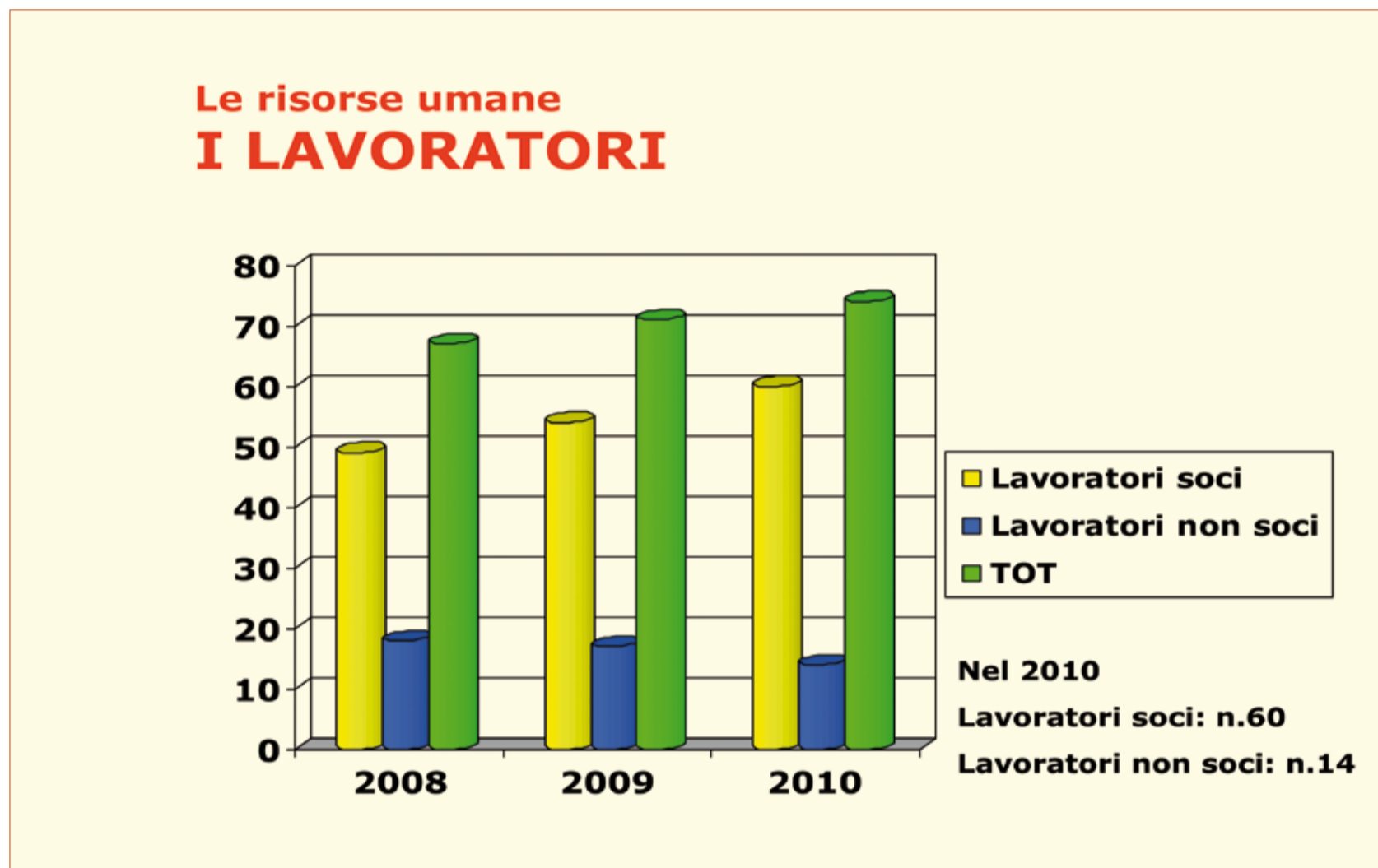
Formazione agli operatori (consulenze esterne): € 954,00 (€ 6.158,61- anno 2009)

Monte h formativo annuale: n. 1154 ore c.a.

Incentivi riabilitativi € 33.645,50

LAVORATORI IN ORGANICO

Come si può vedere l'organico si è ampliato nel triennio con l'apertura della Comunità Alloggio "Orizzonti"; i lavoratori diventano soci in un momento diverso dall'assunzione.



COLLABORAZIONI TERRITORIALI

La Cooperativa svolge un intenso lavoro di rete: la collaborazione costruita negli anni con molti volontari e associazioni consente di arricchire l'offerta di attività sociali e di opportunità relazionali per utenti.

Le risorse umane
LE ASSOCIAZIONI DEI VOLONTARI

7+7 étoiles	Gruppo Fa e Desfa
A.S.T.A.	Gruppo Scout di Abano Terme
Alpini	Gruppo Scout Padova 2
Amici di Monterosso	Equilibero
ASA di Luvigliano	Khorakhanè
AVIS di Abano Terme	Mo.i.ca.
AVIS di Torreglia	Progetto Chernobyl
Banca del Tempo Terme Euganee	San Martino
Coop. Angoli di Mondo	Spalle Larghe
Consulta Giovani Abano Terme	S.T.E.P. Associazione sportiva
Fede e luce	Terza Età Torreglia
GENC	T'Essere